


Progetto Psicomotricità Educativa Asilo Nido

PREMESSA

La psicomotricità italiana ha vissuto in questi trent'anni una graduale trasformazione all'interno dell'ambito sociale, proponendosi non solo come dimensione riabilitativa, rivolta ai bambini con diverse tipologie di deficit, ma anche come esperienza educativa originale, in cui i bambini potessero vivere la dimensione ludica, potenziando le proprie abilità motorie, sociali, comunicative.



L'attività psicomotoria offre le condizioni più favorevoli affinché il bambino possa, nella sua globalità, esprimersi liberamente e raggiungere una dimensione di serenità. La sua struttura dà anche un'ottima opportunità di osservazione del bambino nell'ottica della prevenzione del disagio e con la possibilità di favorirne lo sviluppo sano ed armonioso.

L'educazione psicomotoria incoraggia, in uno spazio e in un tempo particolari e mediante materiale specifico, l'espressività psicomotoria infantile, nonché il suo sviluppo.

Il progetto mira alla promozione del benessere personale e relazionale dei bambini, nonché all'espressione e alla sperimentazione della senso motricità. Verrà posta particolare attenzione all'identità corporea e alle capacità relazionali che verranno stimolate attraverso giochi in cornice narrativa. Ad ogni incontro verrà presentato ai bambini del materiale differente che stimola la fantasia e la creatività in modo da poter realizzare, partendo dall'iniziativa del bambino, le narrazioni entro le quali giocare i ruoli, le emozioni, e le dinamiche relazionali.

DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono tutti i bambini delle sezioni del nido. Ogni gruppo deve essere di 8-10 bambini, è richiesta la presenza dell'educatrice in stanza.

METODOLOGIA

Lo psicomotricista, dopo aver presentato le regole che accompagnano ogni incontro e averle ripetute assieme ai bambini, propone loro il gioco psicomotorio. Un gioco individuale, a coppie, a piccoli gruppi che il bimbo ricerca liberamente secondo le proprie attitudini, modalità e tempi.

Lo psicomotricista guida il bimbo in questa ricerca osservando, giocando con lui, proponendogli gli oggetti che lo aiutano ad ampliare e arricchire il movimento e l'espressione di sé.

Inizialmente sarà dedicato ampio valore al gioco senso-motorio che permetterà di sperimentare il piacere attraverso il movimento del proprio corpo con l'utilizzo di oggetti al fine di ritrovare un'immagine positiva di sé e fortificante il proprio "io corporeo".

Nella sezione divezzi il gioco si evolve, prende più un aspetto di tipo simbolico: il bambino afferma la propria capacità d'investimento nello spazio e negli oggetti proposti dando loro una varietà di significati simbolici.

Alla fine si propone una rappresentazione grafica tramite colori (cere, pastelli o pennarelli) o tramite legnetti.

DURATA



Sarà proposto un percorso di 8-10 incontri della durata di 45-50 minuti (circa) per ciascun gruppo di bambini.

A fine progetto sarà dedicato del tempo alle educatrici per condividere riflessioni e fare una verifica del percorso tramite una relazione o un incontro.

VERIFICA E RELAZIONI CON LE INSEGNANTI

Le educatrici verranno coinvolte nella realizzazione del progetto. Questo permetterà un più approfondito confronto e scambio di osservazioni tra educatrice e psicomotricista facilitando una miglior comprensione dell'evoluzione di ogni singolo bambino e la raccolta di importanti indicazioni per la programmazione pedagogica generale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Sviluppare il piacere senso-motorio e senso-percettivo
- Favorire la comunicazione e l'interazione
- Sviluppare la percezione del Sé
- Facilitare l'espressione delle proprie potenzialità

STRUTTURA DELL'INCONTRO

- Cerchio iniziale con rituale d'inizio e ripasso delle regole (5 min.)
- Spazio centrale del gioco (30 min.)
- Conversazione/rielaborazione finale (10 min.)

La psicomotricista
Anna Faccin